



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. GALILEI” - PESARO
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO
A.S. 2024/25

Il giorno 14 aprile 2025 alle ore 11,30 presso la sede dell’Istituto Comprensivo “G. Galilei” di Pesaro, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell’erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell’istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L’accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l’informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell’istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell’Istituto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell’Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/27. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.

Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i quindici (15) giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici (15) giorni.
3. L’eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell’ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs.297/94.

TITOLO II – LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l’Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell’art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));

c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

3. La sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU previo accordo tra le parti.
4. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

Art. 5 - Materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto

1. Oggetto della contrattazione integrativa di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 CCNL 2019/21 sono:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica; c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
2. E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 6 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 7 - Materie oggetto di informazione

1. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- a) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1);
- b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
- c) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b — b3).

2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 8 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale in corridoio;
- nella bacheca digitale (albo sindacale) sul sito della scuola (albo sindacale).

2. La RSU è responsabile dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 9 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dall'art. 10 del CCNQ 04/12/2017.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 24 ore.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Il conteggio delle ore per l'anno in corso è di 46 ore e 33 minuti.

4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, 3 giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Stefano
Sestini

Art. 10 - Agibilità sindacale

- Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
- La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
- Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 11 - Trasparenza amministrativa – informazione

- Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie di contratto, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21 e dell'art. 30 comma 10 lettera b3. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

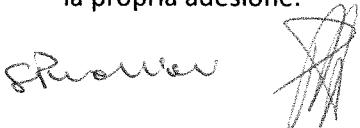
- La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
- Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 13 - Assemblee sindacali.

- I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
- In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
- Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - dalla RSU nel suo complesso (che ha indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
- Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
- Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale.
- Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

Art. 14 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

- La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail o pec al Dirigente Scolastico.
- Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
- La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato di norma entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.







4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente nelle prime o nelle ultime due ore.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno due giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 15 - Svolgimento delle assemblee sindacali e servizi essenziali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale e 1 unità di assistente amministrativo nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede; il numero dei collaboratori scolastici verrà definito di volta in volta, sulla base del numero delle classi che svolgono regolare attività didattica nella giornata dell'assemblea per assicurare la necessaria vigilanza degli alunni nei locali scolastici.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso di non disponibilità si procede, seguendo il criterio della rotazione in ordine alfabetico.

TITOLO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art.17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto:

- a) dell'orario di servizio dell'istituzione scolastica stabilito nel PTOF vigente.
- b) dell'orario di lavoro è disciplinato dal CCNL vigente.
2. La flessibilità oraria potrà essere concessa a chi ne farà richiesta motivata e fatte salve le esigenze di servizio. In generale si propongono i seguenti margini di flessibilità in entrata.
 - DSGA (dalle 07:30 alle 09:00) da regolarizzarsi preferibilmente in giornata. Visti i numerosi impegni, anche pomeridiani, il DSGA rispetterà l'orario settimanale di 36 ore di servizio settimanali.
 - Ass.ti Amm.vi e Tecnici (dalle 07:30 alle 08:30), da regolarizzarsi preferibilmente in giornata, ma non oltre il mese successivo. Oltre i 60 minuti sarà considerato permesso orario.
 - Collaboratori scolastici: 5 minuti oltre l'orario di entrata. I minuti effettuati prima dell'orario assegnato non verranno conteggiati.

Art. 18 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nei periodi in cui si svolgono le consultazioni elettorali, i Collaboratori Scolastici che prestano servizio nei plessi sede di seggio sono esentati dal servizio.

Se in alcuni plessi l'attività didattica si svolge regolarmente i collaboratori potranno essere richiamati, se vi è necessità di copertura del servizio nei plessi non utilizzati per le consultazioni elettorali, in modo da garantire il funzionamento, procedendo seguendo il criterio della rotazione in ordine alfabetico.

TITOLO IV – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

Art. 19 – Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le seguenti figure: preposti, addetti al primo soccorso, addetti all'antincendio.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Per l'a.s. 2024-2025 il Responsabile SPP è il Dott. Cangiotti Sandro.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 26 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.







7. Relativamente alla designazione del RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Corò Sonia – Collaboratrice scolastica. Alla stessa sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore complessive).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 5 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 27 – I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90 e Accordo siglato in data 2 dicembre 2020

1.I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000.

Visto l'Accordo siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021

Visto l'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero

Visto l'art. 2, comma 2, dell'Accordo, che individua le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nelle istituzioni scolastiche;

Visto l'art. 3, comma 1, che definisce le figure necessarie ad assicurare i suddetti servizi.

Il personale Docente e ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni nello specifico:

- Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020:

Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:

- ✓ nr. 1 assistenti amministrativi
- ✓ nr. 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

- Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio:

- ✓ nr. 2 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale (n. 1 per ogni servizio di refezione attivo nel ns. istituto);

- Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:

- ✓ Direttore dei servizi generali ed amministrativi e/o nr. 1 assistente amministrativo in rapporto alla specifica area di competenza.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- ✓ gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;
- ✓ gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

TABELLA RIASSUNTIVA

ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docente Collaboratore scolastico Assistente amministrativo	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 2 collaboratori scolastici per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso 1 assistente amministrativo	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico. Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico.
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	Docente Collaboratore scolastico	1 docente ogni classe Nr. 3(+1) Collaboratori Scolastici, di cui; 1 c.s. per ciascun plesso di scuola dell'Infanzia con la mensa; 2 c.s per la scuola Primaria.	Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico.
EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	DSGA Assistente amministrativo	DSGA Nr. 1 Assistente Amministrativo;	(in caso di assistente amministrativo) Volontarietà e, in subordine, rotazione in ordine alfabetico.

Art. 28 - criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnectione).

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art. 30 comma 4 punto c 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnectione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:

- Le comunicazioni di servizio tramite email istituzionale o altre piattaforme (avvisi, circolari, ecc.) vengono effettuate in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 7,30 non oltre le ore 18,00.
- La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole.

2. Il dirigente o personale appositamente incaricato potranno inserire documenti, circolari e/o comunicazioni varie nell'area riservata o sul registro elettronico anche non rispettando la tempistica di cui sopra, a condizione che le disposizioni contenute non siano esecutive prima delle 24 ore successive. Il personale ha l'obbligo di leggere solo quanto viene pubblicato nell'arco temporale indicato, rinviando al giorno successivo lavorativo la lettura delle comunicazioni fuori orario.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 29 - riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento di laboratori e tecnologie funzionali alla didattica, tenendo presente la progettazione dei dipartimenti specifici e le risorse del PNRR

TITOLO V - DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Art. 30 – Risorse e criteri per la ripartizione del MOF

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per il corrente anno scolastico sono determinate come segue:

RISORSE

	Risorse anno scolastico corrente (lordo dipendente)
Fondo dell'Istituzione Scolastica € 43.765,52 al lordo dei Compensi ore formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) Art. 36, comma 7 CCNL 2019/21 pari a € 2.385,80 e al lordo ind. direzione DSGA al titolare pari a € 4.482,00 - Ind. dir. al sostituto del DSGA pari a € 688,40	€ 43.765,52
Funzioni Strumentali	€ 3.859,79
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 0,00
Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.399,10
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 769,01
Valorizzazione personale scolastico	€ 10.243,69
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	€ 0,00
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 2.788,08
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo convitti ed educandati	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo – Regione Friuli Venezia Giulia	€ -

Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in I.I.S.S. Coinvolte nel cd. piano AgendaSUD	€ 0,00
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola	€ 0,00
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ 0,00
Docente Tutor e Orientatore	€ 0,00
Totale risorse "Fondi MOF" CEDOLINO UNICO	€ 63.825,19
PCTO (quota destinata alla remunerazione del personale)	€ 0,00
Progetti nazionali e comunitari (quota destinata alla remunerazione del personale) Da 40% Progetti PNRR	€ 38.304,00
Fondi Legge 440/97	€ 0,00
Indennità per funzioni miste	€ 11.465,40
Economie Funzioni miste a.s. 2023/24	€ 782,86
Totale risorse su stanziamenti di Bilancio (indicate al LD)	€ 50.552,26
Totale economie FIS DOPO PAGAMENTI A.S. 2023/24	€ 16.301,35
FIS – Assegnazioni integrative a.s. 2017/18	€ 1.183,38
TOTALE RISORSE	€ 131.862,18

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscano nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 31 - criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi.

1. Ai fini dell'equilibrata ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa si conviene che la quota da assegnare al personale docente e ATA sia calcolata in base ai carichi di lavoro per ciascuna categoria. Si conviene, altresì, che la quota da assegnare al personale ATA sia stabilita in relazione alla necessità delle prestazioni aggiuntive atte a soddisfare tutte le esigenze che l'offerta formativa richiede.
2. Il budget dei docenti è ripartito per le finalità indicate in allegato nella parte economica del presente contratto.
3. Il budget del personale ATA ripartito pro quota tra le unità dei profili di AA, AT e CS è utilizzato per le finalità previste in allegato nella parte economica del presente contratto.
4. L'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;

L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA è quantificato in **€ 4.482,00**.

L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in **€ 688,40**.

5. la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione di **73% e di 27%**.

DOCENTI

Il D.S. individua il personale DOCENTE da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS, secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:

- dichiarata disponibilità;
- competenze documentate o autocertificate, in relazione alle attività da svolgere (solo nel caso di eventuale richiesta formale da parte dell'Amm.ne);

- anzianità risultante dalla graduatoria d'istituto;

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica è compensato in modo orario o forfetario ove previsto.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate e verificate formalmente dall'amministrazione. Il compenso aggiuntivo sarà decurtato del 10% sul totale stabilito nel caso di assenze per malattia superiori ai 30 gg anche non consecutivi. Saranno escluse dal computo delle assenze le gravi patologie.

ATA

Tenuto conto delle esigenze di servizio, nonché di esperienze, professionalità e competenze ed in base al PTOF, verranno individuati gli incarichi e gli obiettivi per il corrente anno scolastico.

L'assegnazione degli incarichi avverrà previa candidatura degli interessati. In caso di più candidature il DSGA effettuerà una scelta in base ai criteri stabiliti nella contrattazione di istituto.

Alcuni obiettivi (che verranno specificatamente individuati) potranno essere svolti anche da più persone che si ripartiranno le ore previste per tale obiettivo.

In caso di part-time il compenso sarà diminuito in proporzione.

Proposta dei criteri per l'assegnazione degli incarichi in caso di più candidature per lo stesso incarico:

- 1 Possesso di specializzazioni e/o titoli
- 2 Si favorirà la rotazione degli incarichi in caso di più candidature.
- 3 Si darà preferenza a chi avrà maggiori opportunità per svolgere al meglio le mansioni relative all'incarico/obiettivo (orario di lavoro - vicinanza del reparto, ecc.)
- 4 Si inviteranno i candidati a spostarsi su incarichi non ancora assegnati;
- 5 Verrà assegnato a chi ha avuto meno incarichi rispetto agli altri candidati (per favorire il massimo coinvolgimento)
- 6 sorteggio.

L'elenco degli incarichi specifici e degli obiettivi uscirà tramite apposita circolare interna.

Intensificazione delle prestazioni e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari, in base alle esigenze che si manifesteranno concretamente in corso d'anno, si procederà alle singole attribuzioni con formale provvedimento.

Si procederà in modo analogo all'attribuzione degli incarichi specifici/aggiuntivi.

Art 32 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) Pubblicazione di un apposito Avviso pubblico di selezione del personale;
 - b) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - c) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - d) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - e) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.

2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Art. 33 - criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019.

Le somme destinate all'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 della legge n. 107 /2015 rientrano nel Fondo da ripartire tra personale docente e personale ATA.

Art. 34 - criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse **disponibili** destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 80% della disponibilità per il personale docente;
- 20% per il personale ATA;

2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.
3. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL.

Vengono accantonati 8.000,00 euro dell'importo destinato al F.I.S. per retribuire le ore di formazione eccedenti rispetto alle 80 ore secondo il seguente criterio.

Criterio	Descrizione	Punteggio/Quota
12 ore di Formazione eccedente	Partecipazione minima di 12 ore, che garantisce una parte uguale del 50% delle risorse.	50% delle risorse diviso in parti uguali tra i partecipanti
Ore aggiuntive (oltre 12 ore)	Per ogni 5 ore o più di formazione aggiuntiva.	Quota del restante 50%, delle risorse diviso in parti uguali tra i partecipanti

Art. 35 Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal MIUR con nota prot. n. 36704 del 30/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 8 punti di erogazione;
- 84 unità di personale docente in organico di diritto;
- 22 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto;
- economie a seguito della liquidazione del F.I.S. relativo all' a.s. 2023/24;
- FIS - Assegnazioni integrative a.s. 2017/18

Risorse disponibili per la contrattazione integrativa di istituto a.s. 2024/25:

N.	Tipologie delle risorse	Economie F.I.S. anni precedenti	Risorse a.s. 2024/25	Totale Lordo
1	Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 12.305,85	€ 43.765,52	€ 56.071,37
2	Funzioni Strumentali	€ 429,08	€ 3.859,79	€ 4.288,87
3	Incarichi specifici del personale ATA	€ 47,93	€ 2.788,08	€ 2.836,01
4	Attività complementari di ed. fisica	€ 87,10	€ 769,01	€ 856,11
5	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 3.823,08	€ 2.399,10	€ 6.222,18
6	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 791,69	€ 0	€ 791,69
7	Risorse per la valorizzazione del personale docente	€ 0	€ 10.243,69	€ 10.243,69
	Progetti nazionali e comunitari (quota destinata alla remunerazione del personale) Da 40% Progetti PNRR - Incarichi a personale docente	€ 0,00	€ 32.904,00	€ 32.904,00
8	Progetti nazionali e comunitari (quota destinata alla remunerazione del personale) Da 40% Progetti PNRR – Incarichi a personale ATA	€ 0,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
9	Indennità per funzioni miste	€ 782,86	€ 11.465,40	€ 12.248,26
	Totale	€ 18.267,59	€ 113.594,59	€ 131.862,18

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica, pari a € 43.765,52, la parte da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA pari ad € 4.482,00; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 688,40.

Alla quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 38.595,12 si aggiungono le risorse relative alla **valorizzazione del personale pari a € 10.243,69** (destinata per € 7.477,90 al personale docente e per € 2.765,80 al personale ATA).

Il totale, pari a € 48.838,81 viene così ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione. – vedi tabella allegata):

- al personale docente 73% € 35.652,33
- al personale ATA 27% € 13.186,48

A queste vengono aggiunte le economie relative al FIS e valorizzazione docenti dell'a.s. 2023/24 che ammontano ad € 12.305,85 come segue:

- al personale docente € 35.652,33 + € 11.320,89 = € 46.973,22
- al personale ATA € 13.186,48 + € 984,96 = € 14.171,44

Docenti:

La quota lordo dipendente spettante ai docenti è di € 46.973,22

Art. 36 - Compensi per i Collaboratori del Dirigente

Pag. 14 a 22

1. I compensi per i collaboratori del Dirigente - previsti dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007, come integrato dal comma 83 della Legge 107/2015 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:
 - € 3.080,00 per il primo collaboratore;
 - € 2.887,50 per il secondo collaboratore;

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 5.967,50 e rientra nei criteri di ripartizione di cui all'art. 10 lett. b) e c) del presente contratto integrativo.

Art. 37 - Compensi forfetari per particolari attività

1. I compensi forfetari per particolari attività - previsti dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

PROPOSTA DI UTILIZZO PERSONALE DOCENTE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	DOCENTI	ORE PREVENTIVATE	COMP. ORARIO	TOTALE
PRIMO COLLABORATORE	1	160	19,25	3.080,00
SECONDO COLLABORATORE	1	150	19,25	2.887,50
TOTALE	310			5.967,50

ATTIVITA' AGGIUNTIVE E FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (Art. 88 c.2 lett.d CCNL/2007)	DOCENTI	ORE PREVENTIVATE	COMP. ORARIO	TOTALE
SEGRETARIO/A COLLEGIO DEI DOCENTI PRIMARIA E INFANZIA	2	2	19,25	77,00
SEGRETARIO/A COLLEGIO DEI DOCENTI MEDIA	1	2	19,25	38,50
SEGRETARIO/A COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	1	12	19,25	231,00
COORDINATORE DI PLESSO - SC.PRIMARIA DI V.CECCOLINI	1	35	19,25	673,75
COORDINATORE DI PLESSO - SC.PRIMARIA DI V.FASTIGGI	1	70	19,25	1.347,50
COORDINATORE DI PLESSO - SC.PRIMARIA BSM	1	65	19,25	1.251,25
VICE COORDINATORE DI PLESSO - SC.PRIMARIA BSM	1	15	19,25	288,75
COORDINATORE DI PLESSO - SC.INFANZIA BSM	1	30	19,25	577,50
COORDINATORE DI PLESSO - SC.INFANZIA CASE BRUCIATE	1	20	19,25	385,00
COORDINATORE DI PLESSO- SC.INFANZIA DI V.CECCOLINI	1	20	19,25	385,00
COORDINATORE DI PLESSO - SC.INFANZIA DI V.FASTIGGI	1	20	19,25	385,00
COORDINATORI EQUIPE PEDAGOGICA SCUOLA PRIMARIA	22	8	19,25	3.388,00
COORDINATORI EQUIPE PEDAGOGICA SCUOLA SEC. 1° GRADO	12	21	19,25	4.851,00
COORDINATORI CLASSI PARALLELE	5	4	19,25	385,00
SEGRETARI RIUNIONI INTERSEZIONE E INTERCLASSE	4	4	19,25	308,00
COORDINATORI GRUPPI DISCIPLINARI (DIPARTIMENTI)	4	5	19,25	385,00
REFERENTE STAFF INFANZIA PRIMARIA	1	140	19,25	2.695,00
TOTALE	917			17.652,25







GRUPPI DI LAVORO OPERANTI NELLE AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI	ORE PREVENTIVATE	COMP. ORARIO	TOTALE
GRUPPI DI LAVORO assegnati alle varie aree				
TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	1	5	19,25	96,25
GRUPPI DI LAVORO CONTINUITA' INFANZIA	10	3	19,25	577,50
GRUPPI DI LAVORO PRIMARIA	5	3	19,25	288,75
GRUPPI DI LAVORO SECONDARIA	2	3	19,25	115,50
REFERENTI GLI	11	3	19,25	635,25
FORMAZIONE - COME DA CRITERI ART. 35 C. 3 - FORFETTARIO				5.614,20
FORMAZIONEart. 36 c. 7 - COME DA CRITERI ART. 35 C. 3 - FORFETTARIO				2.385,80
COMMISSIONE STAR BENE A SCUOLA (BENESSERE)	3	4	19,25	231,00
COMMISSIONE PTOF	1	3	19,25	57,75
COMMISSIONE INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA	3	3	19,25	173,25
REFERENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	13	3	19,25	750,75
REFERENTE AREA TECNOLOGICO-INFORMATICA	1	2	19,25	38,50
REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO	1	4	19,25	77,00
REFERENTE CONTINUITA' PRIMARIA	1	5	19,25	96,25
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	1	3	19,25	57,75
REFERENTE EDUCAZIONE MOTORIA	1	4	19,25	77,00
REFERENTE PER IL TIROCINIO INFANZIA	1	4	19,25	77,00
REFERENTE PER IL TIROCINIO PRIMARIA	1	4	19,25	77,00
REFERENTE PER IL TIROCINIO SECONDARIA	1	4	19,25	77,00
TEAM DIGITALE	2	5	19,25	192,50
COMMISSIONE SPIDER	3	8	19,25	462,00
COMMISSIONE PROGETTAZIONE EUROPEA - ERASMUS	3	3	19,25	173,25
PRODUZIONE MATERIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA - DISSEMINAZIONE ERASMUS	15	3	19,25	866,25
TEAM BULLISMO E REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO	3	5	19,25	288,75
TOTALE	285			13.486,25

COMMISSIONE ORARIO	DOCENTI	ORE PREVENTIVATE	COMP. ORARIO	TOTALE
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	1	25	19,25	481,25
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	3	8	19,25	462,00
ORGANIZZAZIONE SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI SCUOLA PRIMARIA BSM	1	15	19,25	288,75
ORGANIZZAZIONE SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI SCUOLA PRIMARIA V.F.	1	12	19,25	231,00
ORGANIZZAZIONE SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI SCUOLA PRIMARIA V.C	1	12	19,25	231,00
TOTALE		88		1.694,00

	TOTALE
	38.800,00
TOTALE PROGETTI DA RIPARTIRE A CONSUNTIVO	8.173,22
TOTALE FINANZIAMENTO	46.973,22

Art. 38 - Compensi per le funzioni strumentali

1. I compensi per le funzioni strumentali del personale docente - previsti dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

- € 1.000,00 per la funzione strumentale Area n. 1 che svolge i compiti di 'Gestione PTOF – Sostegno al lavoro docente';
- € 1.000,00 per la funzione strumentale Area n. 2 che svolge i compiti di 'Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento informativo/formativo';
- € 1.000,00 per la funzione strumentale Area n. 3 che svolge i compiti di 'Promozione di benessere e della prevenzione del disagio – bisogni speciali – inclusione';
- € 288,87 per la funzione strumentale Area n. 4 che svolge i compiti di 'Innovazione metodologica e tecnologica';
- 1.000,00 per la funzione strumentale Area 5 che svolge i compiti di 'Valutazione e autovalutazione'.

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 4.288,87 e rientra nelle risorse appositamente destinate alle funzioni strumentali.

Art. 39 - Compensi per gli incarichi specifici

1. I compensi per gli incarichi specifici del personale ATA - art. 54 del CCNL 18/01/2024, vengono stabiliti nelle seguenti misure:

- € 850,00 per n. 1 incarico specifico dell'Assistente Amministrativo che svolge le funzioni di elaborazione pratiche di pensione e TFR/TFS;
- € 450,00 per n. 1 incarico specifico dell'Assistente Amministrativo che svolge le funzioni di gestione comunicazioni con enti locali;
- € 450,00 per n. 1 incarico specifico dell'Assistente Amministrativo che svolge le funzioni di gestione procedure alunni con disabilità;
- € 250,00 per n. 1 incarico specifico dell'Assistente Amministrativo che svolge le funzioni di gestione viaggi e visite guidate;
- € 561,01 per n. 1 incarico specifico del Collaboratore Scolastico che svolge le funzioni di Supporto Amministrativo
- € 275,00 per n. 1 incarico specifico del Collaboratore Scolastico che svolge le funzioni di Supporto Alunni h;

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 2.836,01 e rientra nelle risorse appositamente destinate agli incarichi specifici.

Art. 40 - Compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

1. Dall'anno scolastico 2024/25 non vengono più erogati questi finanziamenti. Eventuali economie, saranno utilizzate per liquidare i compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica - previsti dall'art. 9 del CCNL 29/11/2007, che vengono stabiliti nelle seguenti misure:

- € 616,00 per n. 16 ore di attività di insegnamento;
- € 175,45 per n. 1 assistenti amministrativi;

Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 791,45 e rientra nelle risorse appositamente destinate alle attività di cui sopra.

Art. 41 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

1. I compensi per le attività complementari di educazione fisica - previsti dall'art. 87 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure;

- € 856,11 per n. 1 docenti.

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) come sopra stabiliti ammonta complessivamente ad € 856,11 e rientra nelle risorse appositamente destinate all'attività di cui sopra.

Art. 42 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Il Dirigente Scolastico individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti in contemporaneità;
- docenti di sostegno, in assenza dell'alunno con disabilità;
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

TIPOLOGIA DELL'INCARICO	COGNOME E NOME	ORE ASSEGNAZIONI
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. SECONDARIA	DOCENTE SECONDARIA	165
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. PRIMARIA VF	DOCENTE PRIMARIA	10
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. PRIMARIA VC	DOCENTE PRIMARIA	10
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. PRIMARIA BSM	DOCENTE PRIMARIA	10
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. INFANZIA VF	DOCENTE INFANZIA	10
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. INFANZIA VC	DOCENTE INFANZIA	10
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. INFANZIA BSM	DOCENTE INFANZIA	10
ORE ECCEDENTI SOS. COLLEGHI ASSENTI A.S. 24/25 SC. INFANZIA CB	DOCENTE INFANZIA	10

2. Il totale dei compensi (lordo dipendente) ammonta complessivamente ad € 6.222,18 e rientra nelle risorse appositamente destinate all'attività di cui sopra.

Quadro riepilogativo:

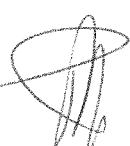
PERSONALE DOCENTE

Descrizione attività	Risorse anno scolastico (lordo dipendente)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 17.652,25
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 5.967,50
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo scuole Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 20.967,67
Compensi ore formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) Art. 36, comma 7 CCNL 2019/21	€ 2.385,80
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 6.222,18
Ore eccedenti docenti per attività complementari di educazione fisica	€ 856,11
Compensi a docenti coordinatori di Ed. Fisica presso gli UU.SS.RR.	€ 0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.288,87
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 616,00
Valorizzazione personale scolastico – Quota DOCENTI	€ 0,00
Tutor Scolastico e orientatore	€ 0,00
Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	€ 0,00

Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano AgendaSUD	€ 0,00
Indennità di sede disagiata per i docenti assegnati a un plesso sito in una piccola isola	€ 0,00
Somme ancora non programmate	€ 0,00
Totale Risorse Fondi MOF (CEDOLINO UNICO)	€ 58.956,38
Progetti L. 440/97 – compensi al personale Docente	€ 0,00
Compenti corsi di recupero con fondi del Programma Annuale	€ 0,00
Compensi relativi ai PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari PNRR	€ 32.904,00
Totale finalizzazione su stanziamenti di bilancio	€ 32.904,00
TOTALE PERSONALE DOCENTE	€ 91.860,38

PERSONALE ATA

La quota lordo dipendente spettante al personale ATA è di € 14.171,44.

Spurio: 

Belle
M.M. Rauli Soder

PROPOSTA DI UTILIZZO - PERSONALE A.T.A.

ATTIVITA' AGG.VE DEL PERSONALE IN ECCEDENZA ALL'ORARIO DI SERVIZIO		ORE PREVENTIVATE	COMPENSO ORARIO	TOTALE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		200	15,95	3.190,00
COLLABORATORI SCOLASTICI		63	13,75	866,25
TOTALE (A)				4.056,25

ATTIVITA' AGG.VE SVOLTE NON NECESSARIAMENTE IN AGGIUNTA ALL'ORARIO D'OBBLIGO		ORE PREVENTIVATE	COMPENSO ORARIO	TOTALE
INTENSIFICAZIONE PER AUMENTO E COMPLESSITA' DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E AFFIANCAMENTO PERSONALE AMMINISTRATIVO DI NUOVA NOMINA	4	250	15,95	3.987,50
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA C.S. SECONDARIA 1^ GRADO GALILEI	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA C.S. SECONDARIA 1^ GRADO GALILEI	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA C.S. SECONDARIA 1^ GRADO GALILEI	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA PRIMARIA V.F.	1	15	13,75	206,25
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA PRIMARIA V.F.	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA PRIMARIA V.C.	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA PRIMARIA B.S.M.	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA PRIMARIA B.S.M.	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA FASTIGGI	1	30	13,75	412,50
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA DELL'INFANZIA VILLA FASTIGGI	1	30	13,75	412,50
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA - COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA DELL'INFANZIA CASE BRUCIATE - GESTIONE ALUNNO H	1	35	13,75	481,25
SERVIZIO PRE-POST SCUOLA - COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA DELL'INFANZIA CASE BRUCIATE - GESTIONE ALUNNO H	1	35	13,75	481,25
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA . E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA INFANZIA VILLA CECCOLINI	1	30	13,75	412,50
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA . E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA INFANZIA VILLA CECCOLINI	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA . E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA INFANZIA B.S.M.	1	20	13,75	275,00
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA . E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA INFANZIA B.S.M.	1	30	13,75	412,50
SERVIZIO PRE-POST -SCUOLA . E COLLEGAMENTO SEDE CENTRALE C.S. SCUOLA INFANZIA B.S.M.	1	30	13,75	412,50
TOTALE (B)		695		10.106,25

TOTALE (A+B)				14.162,50
---------------------	--	--	--	------------------

TOTALE IMPEGNATO PERSONALE ATA		TOTALE
TOTALE FINANZIAMENTO		14.162,50
TOTALE ECONOMIE		14.171,44

TOTALE IMPEGNATO PERSONALE DOCENTE e ATA		61.135,72
TOTALE FINANZIAMENTO DOCENTE e ATA		61.144,66
TOTALE ECONOMIE DOCENTE e ATA		8,94

Art. 43 - Funzioni miste

Il Comune di Pesaro ha previsto compensi pari a € 11.465,40 per n. 12 funzioni miste di cui 11 da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi di scodellemento pasti erogati all'utenza nella scuola dell'infanzia e una funzione al D.s.g.a. per la gestione delle relative procedure amministrativo-contabili. I collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno.

Oltre al finanziamento relativo all'anno scolastico in corso sono disponibili economie in bilancio per € 782,86, per una disponibilità totale di € 12.248,26.

Personale ATA

Descrizione attività	Risorse anno scolastico (lordo dipendente)
Indennità di direzione quota variabile DSGA titolare (+ eventuale Ind. per DSGA in distacco sindacale)	€ 4.482,00
Indennità di direzione al sostituto DSGA	€ 688,40
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 4.056,25
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 10.106,25
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale ATA	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Incarichi specifici ATA	€ 2.836,01
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 175,69
Valorizzazione personale scolastico – Quota PERSONALE ATA	€ 0,00
Indennità di disagio agli Assistenti Tecnici (I° ciclo)	€ 0,00
Somme ancora non programmate	€ 0,00
Totale Risorse Fondi MOF (CEDOLINO UNICO)	€ 22.344,36
Compensi relativi ai PCTO (ex alternanza scuola lavoro) personale ATA	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera I) CCNL 29/11/2007) personale ATA	€ 5.400,00
Compensi per Funzioni miste del personale ATA	€ 12.248,26
Progetti L. 440/97 – compensi al personale ATA	€ 0,00
Totale finalizzazione su stanziamenti di bilancio	€ 17.648,26
TOTALE PERSONALE ATA	€ 39.992,62
Accantonamento Fondo di riserva	8,94

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**Art. 44 - Determinazione di residui**

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

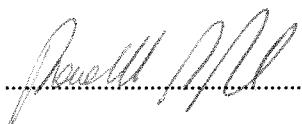
La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 47 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

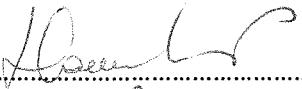
FIRME

Letto, confermato e sottoscritto in data 14/04/2025

Per PARTE PUBBLICA Dirigente Scolastico Donatella Di Paolo 

Per PARTE SINDACALE

R.S.U. di Istituto:

Cambrini Loredana 

Del Bene Serena 

Marconi Mara 

Per le organizzazioni dei SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC CGIL rappresentata da  

CISL FSUR rappresentata da  

SNALS CONFSAL rappresentata da

GILDA UNAMS rappresentata da

ANIEF rappresentata da